

Cara Unità

Dialoghi

Luigi Cancrini



LUCA TILCHE

Destra e sinistra

I cattivi sono rimasti solo gli scudati. Ma la patrimoniale, che avrebbe garantito gettito importante, per far contento Berlusconi, è nel dimenticatoio. La manovra poteva benissimo inserire una patrimoniale progressiva, che le banche come sostitute d'imposta avrebbero potuto e dovuto applicare la mattina seguente, alla faccia delle fughe di capitali.

RISPOSTA ■ A chi si chiede come mai un governo voluto da Giorgio Napolitano e votato anche dal Pd sia stato costretto a varare una manovra così duramente di destra bisogna rispondere che questo Governo (lo ha ricordato ieri Margherita Hack) risponde ad un Parlamento in cui la destra ha ancora la maggioranza. Berlusconi non è più premier ma mantiene un potere d'interdizione forte e la sua posizione sulla patrimoniale è stata chiarissima. I (miei) patrimoni, ha detto, non si toccano e i suoi (deputati e senatori) sono ancora con lui. Quello che a me fa bene sperare, però, è che il Governo Monti abbia rimesso in vigore le regole sulla tracciabilità e liberato il Fisco dal segreto bancario. Monti, penso io, ai patrimoni sta pensando e al modo di raggiungerli. Quello su cui dobbiamo insistere ora, però, è il giudizio positivo su quello che sta accadendo nel paese. Il sindacato di nuovo unito nella difesa dei (suoi) lavoratori è il segnale di quello che potrà accadere quando si tornerà a votare: un Parlamento eleggendo capace di riportare verso l'equità e la ragionevolezza (cioè verso sinistra) la rotta della nave su cui tutti siamo imbarcati.

ANASTASIO BRUNETTI

L'accumularsi della ricchezza

Dopo una bella discussione in famiglia su quello che ci sta capitando, penso che è ora di tornare all'origine dell'analisi marxiana del profitto, aggiornando però i termini o le parti in causa. Allora l'origine dei mali andava ricercato nel modo di produzione capitalistico. Oggi, invece, lo scontro è tra chi diventa sempre più ricco, magari non producendo niente, e chi finanzia, nonostante le sue ristrettezze, la ricchezza degli altri, impoverendosi continuamente e perdendo

potere d'acquisto. Ripensare a tutto quello che oggi ci sta accadendo significa opporsi ad una legge di potenza che permette ai ricchi di diventare ancora più ricchi, nell'unico modo possibile: applicando una legge di redistribuzione della ricchezza, facendo pagare a chi più ha e a chi non ha mai pagato, ubbidendo alla regola gaussiana del livellamento delle disuguaglianze. Cosa che questo governo, nato sulla necessità di fare presto, non sta facendo. Anzi, se nel breve termine mettesse mano ad una buona legge elettorale per ridare la sovranità al "popolo sovrano", in modo tale che costituzionalmente possa selezionare la classe politica e chiamarla a risponde-

re di quanto ha fatto, sarebbe una buona cosa. Si eviterebbe così, lo squallido ed indecente spettacolo dei parlamentari che tentano di opporsi ai tagli dei loro stipendi (il Pd che dice?).

CLAUDIO GANDOLFI

La vergogna di Viareggio

Al peggio non c'è mai fine e la giunta di centrodestra di Viareggio ha deciso di "far cassa" sul dolore dei familiari delle 32 vittime della strage del 29 giugno 2009, mettendo nel bilancio comunale l'importo liquidato dall'assicurazione per il disastro ferroviario; 2 milioni e 800mila che non saranno usati per evitare che quel disastro si ripeta, ma che serviranno a "tappare i buchi". È la misura del disprezzo di una politica che a volte non si ferma davanti a nulla e che per garantire la propria sopravvivenza, se serve, si fa scherno della memoria, dei sentimenti e del dolore. Tutto questo è semplicemente vergognoso e moralmente inaccettabile, spero solo che i cittadini di Viareggio si ricordino di questo amaro e indesiderato "regalo di Natale" al momento opportuno, ripagando con la stessa "sensibilità" la giunta di Luca Lunardi mandandola a casa.

FRANCESCO PALESE

I concorsi fantasma della Rai

Leggo che anche la Rai si appresta ad attuare un piano anticrisi per 85 milioni di tagli. Inutile dire che tra le misure previste mancano gli interventi sui super compensi che portano a maxi liquidazioni, in un'azienda in cui il precariato è diffusissimo. Ma c'è un'altra questione che nessuno mai vuole affrontare, soprattutto la politica, per ovvie ragioni. Parlo dell'accesso trasparente e meritocratico all'azienda di Stato.

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Chi le scrive è uno dei partecipanti al bando per la selezione di giornalisti per le sedi regionali che la Rai ha lanciato in pompa magna sul suo sito internet a partire dal 1 Settembre 2010. Dopo vari ricorsi nessuno sa che fine abbia fatto quel bando, che prevedeva delle prove selettive già ad ottobre 2010. Oltre duemila ragazzi in tutta Italia non hanno mai ricevuto alcuna notizia. Che fine ha fatto il concorso?

PASQUALE CASCELLA*

Una medaglia di rappresentanza

Non esiste «una medaglia al valore della sicurezza sul lavoro» che possa essere stata assegnata dal Presidente della Repubblica all'Enel, come ha invece scritto Vanni Destro in una lettera pubblicata da «l'Unità» il 12 dicembre. Il Capo dello Stato conferisce solo, il primo maggio di ogni anno, «Stelle al merito del Lavoro» alla memoria di caduti sul lavoro. Il lettore Vanni Destro forse è incorso in un equivoco. La Presidenza della Repubblica ha semplicemente testimoniato l'adesione alla «Settimana internazionale della sicurezza» promossa dall'Enel, destinando simbolicamente una medaglia di rappresentanza all'iniziativa volta a sollecitare la massima responsabilità e la piena osservanza di tutte le norme a garanzie della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori. Impegno che, in tutta evidenza, ha valore, per quel che riguarda l'Enel, per la centrale di Porto Tolle come per quella di Civitavecchia. E, più in generale, per la prevenzione e la sicurezza in tutti i posti di lavoro. Cordialmente

* Direttore dell'Ufficio Stampa e Comunicazione della Presidenza della Repubblica



La satira de l'Unità

virus.unita.it



lotto

MARTEDÌ 13 DICEMBRE

	I numeri del Superenalotto					Jolly		SuperStar		
	10	26	31	36	72	85	61	3		
Nazionale	70	54	31	37	10					
Bari	50	15	42	32	62					
Cagliari	6	78	58	33	13					
Firenze	42	35	19	38	5					
Genova	24	36	9	48	44					
Milano	49	9	80	88	35					
Napoli	26	84	3	24	18					
Palermo	38	8	71	9	65					
Roma	38	20	46	78	81					
Torino	20	61	25	71	3					
Venezia	70	41	17	26	45					
Montepremi	2.544.126,94					5+ stella				
Nessun 6 - Jackpot	€ 41.588.896,01					4+ stella € 33.861,00				
Nessun 5+1	€					3+ stella € 1.834,00				
Vincono con punti 5	€ 29.355,32					2+ stella € 100,00				
Vincono con punti 4	€ 338,61					1+ stella € 10,00				
Vincono con punti 3	€ 18,34					0+ stella € 5,00				
10eLotto	6	8	9	15	19	20	24	26	35	36
	38	41	42	49	50	58	61	70	78	84